

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIAGIULIA

CIGO: STATISTICHE DAGLI ELABORATI INPS DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER LE INTEGRAZIONI SALARIALI ANNO 2010

gennaio – dicembre 2010

La presente scheda è stata curata da **Michele Flaibani**, esperto dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

INDICE

INTRODUZIONE	5
1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA.....	6
1.1 Andamento mensile.....	6
1.2 Dati complessivi del 2010	7
1.3 Note di commento.....	9
2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE.....	11
2.1 Andamento mensile.....	11
2.2 Dati complessivi del 2010	12
2.3 Note di commento.....	15
3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE	16
3.1 Andamento mensile.....	16
3.2 Dati complessivi del 2010	18
3.3 Note di commento.....	19
4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE	20
4.1 Andamento mensile.....	20
4.2 Dati complessivi del 2010	22
4.3 Note di commento.....	24
5 LA SITUAZIONE IN REGIONE	26
5.1 Andamento mensile.....	26
5.2 Dati complessivi del 2010	27
5.3 Note di commento.....	29
6 ANALISI TRIMESTRALE	31
6.1 Confronto congiunturale e tendenziale.....	31
6.2 Note di commento.....	34

INTRODUZIONE

Prosegue per il secondo anno consecutivo il monitoraggio su alcuni importanti indicatori di crisi, si tratta di un'analisi diacronica di alcuni dati connessi alle situazioni di crisi aziendali che si manifestano con il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Quindi, in continuità con quanto è stato fatto per il 2009, il presente report si pone l'obiettivo di illustrare alcuni dati quantitativi relativi al fenomeno della crisi in regione, in particolare per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione ordinaria in senso stretto. I dati presentati nelle pagine seguenti non comprendono la cassa integrazione in deroga, per informazioni su quest'ultimo fenomeno si rimanda ai report pubblicati dall'Agenzia Regionale del Lavoro sul sito istituzionale in cui si analizzano le informazioni contenute nelle domande di CIG in deroga.

Il presente documento si pone l'obiettivo di presentare alcuni dati quantitativi relativi al fenomeno della crisi in regione, in particolare per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Lo strumento trova la sua ragion d'essere nel monitoraggio costante di significativi indicatori di crisi, quali sono il numero di imprese (sedi principali e unità locali) e di lavoratori coinvolti dalla CIGO ed, ancora, la durata in ore dei periodi di cassa ordinaria. Per quanto riguarda il numero di lavoratori coinvolti dalla CIGO nel presente report si farà riferimento a due indicatori distinti. Il primo (denominato "Numero di addetti autorizzati CIGO") corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa, ma la cifra relativa tende a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO. Con questo sistema, infatti, lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito. Il secondo indicatore, invece, (denominato "Numero di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO") fornisce l'esito della stima delle "teste" e rileva, quindi, il numero di lavoratori che hanno effettivamente fatto ricorso al trattamento di cassa. Il procedimento di calcolo connesso all'indicatore persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda di CIGO con il numero più elevato di addetti per i quali è stato richiesto il trattamento di cassa.

Come fonte dei dati sono stati utilizzati i tabulati dell'INPS, vagliati nelle Commissioni Provinciali per le Integrazioni Salariali della Gestione Ordinaria INDUSTRIA (sono dunque esclusi i dati della Gestione Ordinaria Edilizia). Sui tabulati sono riportati, domanda per domanda, alcune informazioni essenziali quali: il codice identificativo dell'impresa, la denominazione dell'impresa, il comparto di attività, il comune e la provincia in cui ha sede l'unità locale o l'impresa coinvolta da CIGO, il numero di addetti totali dell'azienda, il numero di addetti operativi in quella sede ed il numero di addetti interessati da CIGO con il corrispettivo di ore di trattamento di cassa. Per il numero di addetti coinvolti da CIGO e per il monte ore di CIGO autorizzate è disponibile il dettaglio della mansione svolta (operaio o impiegato), purtroppo manca qualsiasi informazione relativa al genere dei lavoratori.

Rispetto alle edizioni pubblicate nel 2009 in questo report è stata aggiunta una nuova sezione che presenta i dati a livello trimestrale a partire dall'inizio del 2009. Tale sezione ha offerto lo spunto per presentare anche il confronto tra i dati dell'ultimo trimestre disponibile e quello precedente (variazione congiunturale) e tra i dati del quarto trimestre 2010 e quelli del corrispondente trimestre del 2009 (variazione tendenziale).

1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA

1.1 Andamento mensile

Tab. 1 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	138	17,7	67
Febbraio	38	4,9	174
Marzo	82	10,5	87
Aprile	36	4,6	58
Maggio	103	13,2	43
Giugno	39	5,0	84
Luglio	119	15,3	74
Agosto	0	0,0	-
Settembre	32	4,1	121
Ottobre	106	13,6	118
Novembre	23	3,0	46
Dicembre	62	8,0	99
Totale	778	100,0	83

Tab. 2 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

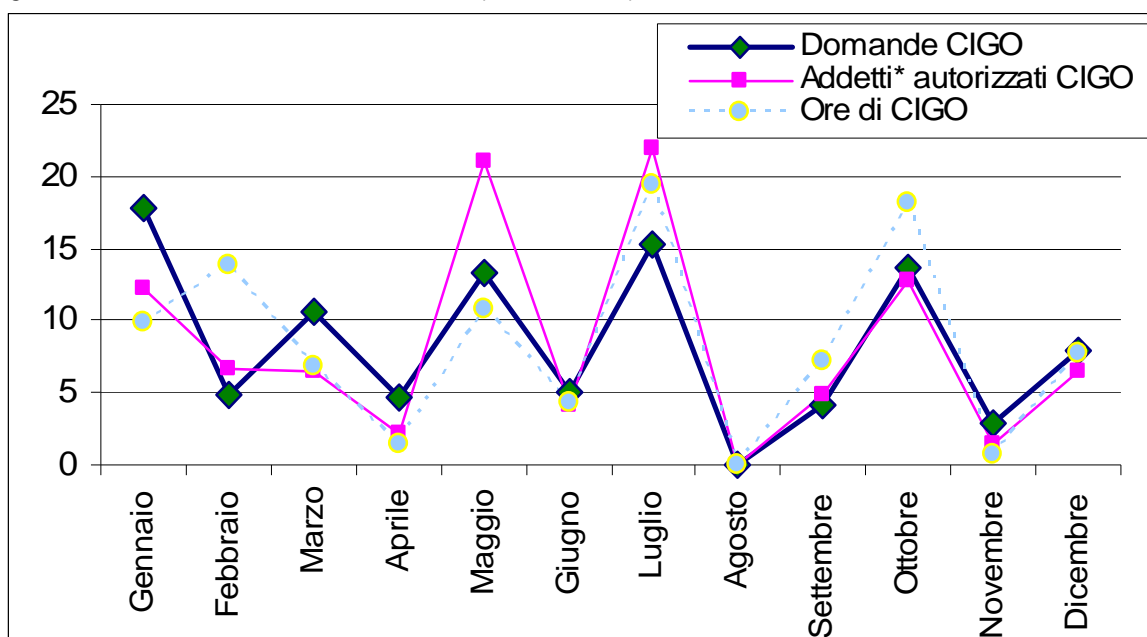
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	1.424	12,2	276	17,8	1.148	11,4
Febbraio	766	6,6	114	7,4	652	6,5
Marzo	749	6,4	65	4,2	684	6,8
Aprile	252	2,2	30	1,9	222	2,2
Maggio	2.450	21,0	322	20,8	2.128	21,1
Giugno	485	4,2	22	1,4	463	4,6
Luglio	2.547	21,9	296	19,1	2.251	22,3
Agosto	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Settembre	569	4,9	80	5,2	489	4,8
Ottobre	1.487	12,8	245	15,8	1.242	12,3
Novembre	161	1,4	7	0,5	154	1,5
Dicembre	750	6,4	90	5,8	660	6,5
Totale	11.640	100,0	1.547	100,0	10.093	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 3 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	94.939	9,8	11.194	12,7	83.745	9,5
Febbraio	133.039	13,8	16.686	18,9	116.353	13,3
Marzo	65.199	6,8	2.752	3,1	62.447	7,1
Aprile	14.575	1,5	1.308	1,5	13.267	1,5
Maggio	105.011	10,9	11.216	12,7	93.795	10,7
Giugno	40.914	4,2	1.240	1,4	39.674	4,5
Luglio	187.294	19,4	10.705	12,1	176.589	20,1
Agosto	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Settembre	68.645	7,1	4.769	5,4	63.876	7,3
Ottobre	174.790	18,1	17.622	20,0	157.168	17,9
Novembre	7.411	0,8	468	0,5	6.943	0,8
Dicembre	74.018	7,7	10.202	11,6	63.816	7,3
Totale	965.836	100,0	88.163	100,0	877.673	100,0

Figura 1: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

1.2 Dati complessivi del 2010

Tab. 4 – Conteggio del n.ro di domande del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	52	29,7
2	21	12,0
3	19	10,9
4	17	9,7
5	12	6,9
6	7	4,0
7	7	4,0
8	15	8,6
9	8	4,6
10 e più domande	17	9,7
Tot. sedi principali o unità locali	175	100,0

Tab. 5 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
778	175	965.836	3.795	4.116

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

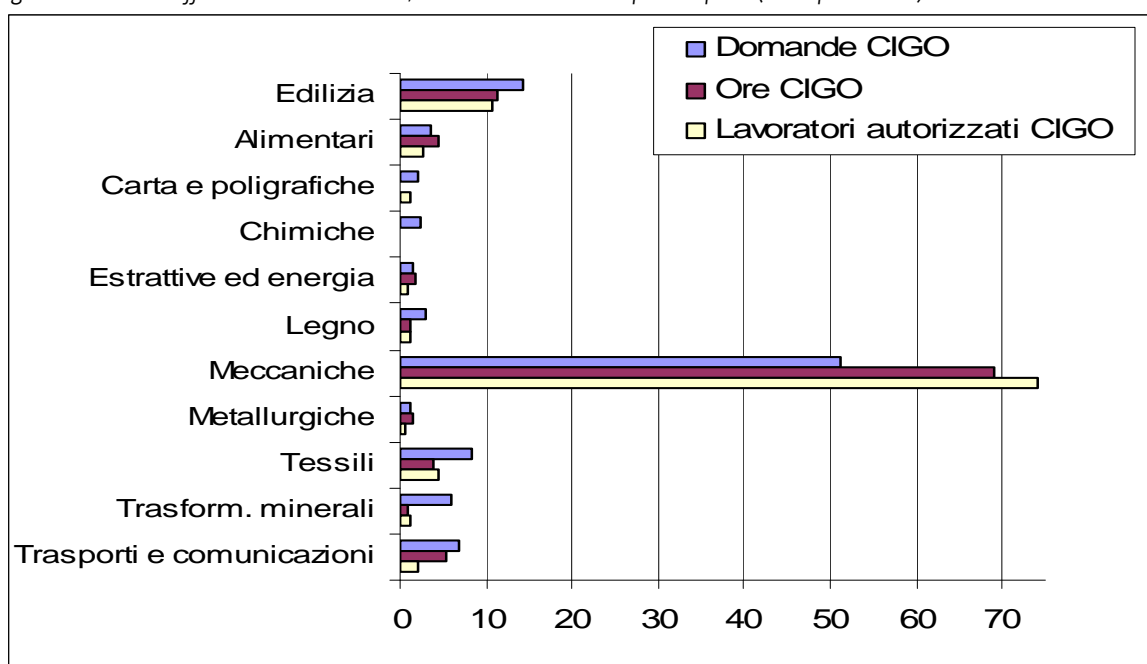
Tab. 6 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	110	109.631	411
Alimentari	28	43.813	101
Carta e poligrafiche	16	2.093	47
Chimiche	18	3.505	13
Estrattive	12	17.861	31
Legno	22	10.656	48
Meccaniche	398	667.156	2.818
Metallurgiche	9	13.836	28
Tessili	64	37.252	173
Trasform. minerali	47	8.612	42
Trasporti e comunicazioni	53	51.381	82
Varie	1	40	1
Totale complessivo	778	965.836	3.795

Tab. 7 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	14,1	11,4	10,8
Alimentari	3,6	4,5	2,7
Carta e poligrafiche	2,1	0,2	1,2
Chimiche	2,3	0,4	0,3
Estrattive	1,5	1,8	0,8
Legno	2,8	1,1	1,3
Meccaniche	51,2	69,1	74,3
Metallurgiche	1,2	1,4	0,7
Tessili	8,2	3,9	4,6
Trasform. minerali	6,0	0,9	1,1
Trasporti e comunicazioni	6,8	5,3	2,2
Varie	0,1	0,0	0,0
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 2: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



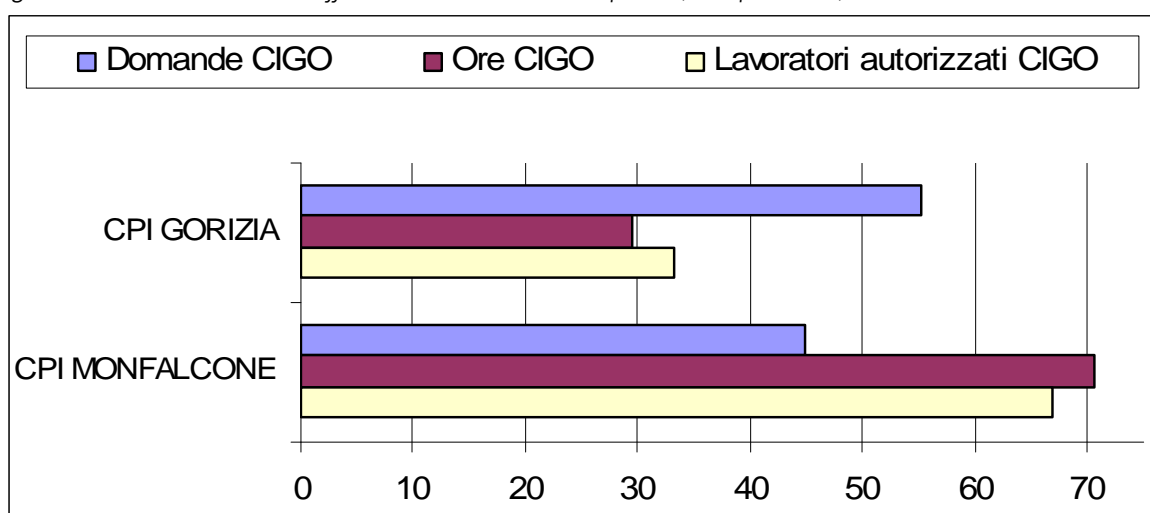
Tab. 8 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	429	283.812	1.258
CPI MONFALCONE	349	682.024	2.537
Totale complessivo	778	965.836	3.795

Tab. 9 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	55,1	29,4	33,1
CPI MONFALCONE	44,9	70,6	66,9
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 3: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



1.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Gorizia presenta alcune analogie, ma anche, numerose peculiarità rispetto alle altre province della regione. In provincia di Gorizia gennaio è il mese che fa contare il maggior numero di domande (18%) ed anche per questo la durata media delle domande è relativamente bassa (67 ore per ogni domanda).

Il mese di febbraio si connota per una forte contrazione del numero di domande (5%) e di lavoratori (7%), tuttavia proprio in questo mese si può notare un primo picco nel numero di ore di CIGO (14%). Proprio a febbraio si registra il primato del numero medio di ore per domanda (174 ore).

Nel mese di marzo vi è un incremento nel numero di domande (11%), ma non si raggiungono i livelli di gennaio. La quota di lavoratori di marzo resta sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente (6%), mentre cala il numero di ore di CIGO (7%) e di conseguenza si dimezza, rispetto al mese precedente, il valore della media di ore per domanda che raggiunge quota 87 ore.

Aprile fa segnare forti contrazioni, nel numero di domande (5%), nella quantità di addetti autorizzati CIGO (2%) e nel monte ore di CIGO (2%). La durata media delle domande scende a quota 58 ore. Risulta in crescita, invece, il mese di maggio che evidenzia una quota consistente di domande (13%) e di lavoratori autorizzati CIGO (21%). Consistente anche il monte ore di CIGO (11%), mentre il dato sulla durata media per ogni domanda è il più basso del periodo considerato (43 ore).

Il mese di giugno fa segnare una nuova fase di contrazione di tutti e tre gli indicatori principali. Calano dunque le domande di CIGO (5%), il numero di addetti (4%) ed il monte ore di cassa (4%). Per contro a

luglio si concentra una significativa ripresa non solo del numero di domande (15%), ma soprattutto del numero di addetti (22%) ed del monte ore di cassa (19%). Proprio in questo mese, infatti, questi due indicatori assumono i valori percentuali più elevati del periodo considerato, mentre la durata media delle domande risulta contenuta (74 ore a domanda).

Il picco di luglio viene almeno in parte bilanciato dalla battuta di arresto del mese di agosto. In questo mese, infatti la commissione provinciale, non si è riunita e dunque il dato è pari a zero.

Il mese di settembre fa registrare valori contenuti, il numero di domande e di addetti è intorno al 4%, mentre il monte ore di questo mese supera di poco il 7%. La durata media per domanda è elevata, 121 ore per ciascuna domanda. In ottobre si registra una fase di crescita, sono in aumento le domande di CIGO (14%) ed il numero di addetti (13%), il monte ore di CIGO è la dimensione in più forte ascesa (18%). La durata media per domanda si mantiene elevata, 118 ore a domanda.

Il dato di novembre fa segnare invece una brusca flessione su tutti i tre parametri, il numero di domande cala al 3%, il numero di addetti ed il monte ore di CIGO scendono al 1%.

Infine il mese di dicembre registra leggeri incrementi, sono in aumento le domande di CIGO (8%), il numero di addetti (6%) ed il monte ore di CIGO sale all'8% (Cfr. Tab. 1, Tab. 2 e Tab. 3).

La Figura 1 ben riassume l'andamento dei tre indicatori durante i dodici mesi dell'anno in provincia di Gorizia. Il numero di domande e di addetti autorizzati CIGO presentano nella prima metà dell'anno un andamento simile, rilevano un picco nel mese di gennaio, per poi flettere a febbraio, marzo è un mese interlocutorio in cui aumenta il numero di domande, flette il monte ore e gli addetti sono stazionari. Aprile è caratterizzato da una forte flessione su tutti e tre gli indicatori, mentre maggio è in crescita, in questo mese il valore che cresce maggiormente è il numero di addetti mentre gli altri due indicatori presentano valori simili a quelli di gennaio.

Il mese di giugno è nuovamente in flessione e tutti gli indicatori assumono valori vicini al 5%. Il numero di addetti e di ore salgono in maniera vistosa a luglio, superando anche il dato di gennaio, mentre il primato del numero di domande rimane di pertinenza del primo mese dell'anno.

Il dato di luglio viene in qualche modo bilanciato da quello di agosto, in cui i valori sono a zero, poiché in quel mese non si sono riunite le commissioni provinciali.

Infine, settembre registra una lieve ripresa che riporta i valori tra il 5% ed il 10%.

Ad ottobre si evidenzia un nuovo picco, il parametro in maggiore crescita è il monte ore di CIGO che supera la soglia del 15%, mentre leggermente al di sotto si collocano domande e addetti autorizzati CIGO.

Novembre fa segnare una netta e brusca flessione, mentre dicembre registra una lieve ripresa che porta i valori tra il 5% ed il 10% (Figura 1).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

Per quanto riguarda i dati complessivi del 2010, si fa notare come le 778 domande di CIGO hanno riguardato 175 sedi d'impresa. Il 30% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nel 2010, il 12% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 11% ha presentato tre domande, il 10% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, il 7% lo ha chiesto per cinque volte ed il rimanente 30% ha presentato domanda 6 o più volte (Tab. 4).

Nel complesso le 778 domande hanno coinvolto 175 sedi d'azienda, per un monte ore totale che supera le novecentocinquantamila ore (Tab. 5). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 3.790 unità, mentre il totale degli addetti inseriti nelle imprese interessate dalla CIGO sono circa 4.100. La porzione di lavoratori coinvolti da CIGO sul totale degli addetti risulta elevata, intorno al 92%.

Analizzando i settori di attività delle imprese, i dati confermano per il 2010 che in provincia di Gorizia, ancor più che in altre aree della regione, è il comparto della meccanica a subire in maniera più consistente gli effetti della crisi. Alle imprese del settore meccanico, infatti, afferiscono circa la metà

delle domande di CIGO e addirittura il 74% dei lavoratori effettivamente autorizzati della provincia ed il 69% delle ore di cassa integrazione (Tab. 6 e Tab. 7).

La Figura 2 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, dà la possibilità di valutare, settore per settore, quanto incidono anche in proporzione diversa i tre indicatori considerati (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente che nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di lavoratori autorizzati CIGO ed il numero di ore di CIGO, mentre invece per i comparti dell'edilizia, del tessile e dei trasporti il numero di domande di CIGO presenta quote maggiori rispetto agli altri due indicatori.

La tabella 8, 9 e la Figura 3 illustrano come sono distribuite le domande, le ore ed i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei due Centri per l'Impiego della Provincia. È interessante notare come il centro per l'impiego di Gorizia raccolga il numero maggiore di domande (55%), mentre su Monfalcone ricade la quota più elevata di ore di CIGO (71%) e di addetti autorizzati (67%).

2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE

2.1 Andamento mensile

Tab. 10 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	54	2,3	22
Febbraio	75	3,2	25
Marzo	400	17,0	28
Aprile	244	10,4	30
Maggio	365	15,5	29
Giugno	178	7,6	33
Luglio	198	8,4	36
Agosto	116	4,9	32
Settembre	267	11,3	39
Ottobre	137	5,8	42
Novembre	171	7,3	35
Dicembre	150	6,4	24
Totale	2.355	100,0	30

Tab. 11 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

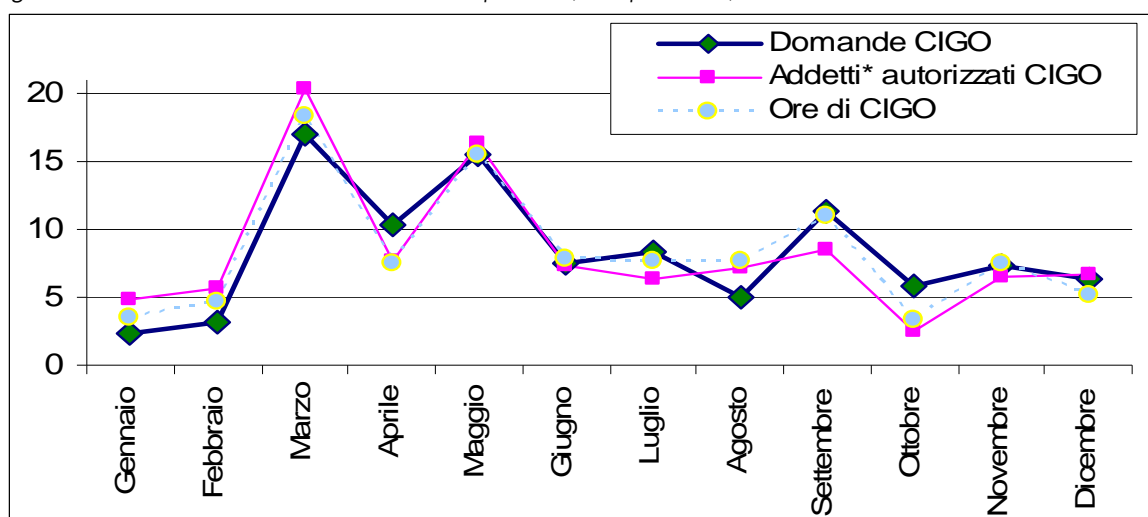
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	3.518	4,9	700	5,1	2.818	4,9
Febbraio	4.091	5,7	765	5,5	3.326	5,7
Marzo	14.555	20,3	3.641	26,4	10.914	18,9
Aprile	5.529	7,7	869	6,3	4.660	8,1
Maggio	11.718	16,4	2.048	14,8	9.670	16,7
Giugno	5.226	7,3	1.256	9,1	3.970	6,9
Luglio	4.588	6,4	601	4,4	3.987	6,9
Agosto	5.137	7,2	1.114	8,1	4.023	7,0
Settembre	6.102	8,5	1.069	7,7	5.033	8,7
Ottobre	1.773	2,5	224	1,6	1.549	2,7
Novembre	4.681	6,5	773	5,6	3.908	6,8
Dicembre	4.729	6,6	740	5,4	3.989	6,9
Totale	71.647	100,0	13.800	100,0	57.847	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 12 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	75.658	3,5	7.939	2,3	67.719	3,7
Febbraio	103.418	4,7	17.671	5,2	85.746	4,7
Marzo	401.387	18,4	59.796	17,5	341.591	18,5
Aprile	165.305	7,6	13.217	3,9	152.088	8,3
Maggio	338.232	15,5	45.377	13,3	292.855	15,9
Giugno	172.009	7,9	41.595	12,2	130.414	7,1
Luglio	167.431	7,7	27.459	8,1	139.972	7,6
Agosto	165.680	7,6	32.001	9,4	133.679	7,3
Settembre	240.607	11,0	41.860	12,3	198.747	10,8
Ottobre	74.503	3,4	8.264	2,4	66.239	3,6
Novembre	165.227	7,6	29.287	8,6	135.940	7,4
Dicembre	113.984	5,2	16.391	4,8	97.593	5,3
Totale	2.183.440	100,0	340.857	100,0	1.842.583	100,0

Figura 4: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

2.2 Dati complessivi del 2010

Tab. 13 – Conteggio del n.ro di domande del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	125	24,2
2	74	14,3
3	64	12,4
4	46	8,9
5	45	8,7
6	25	4,8
7	37	7,2
8	32	6,2
9	13	2,5
10 e più domande	56	10,8
Tot. sedi principali o unità locali	517	100,0

Tab. 14 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
2.355	517	2.183.440	15.428	22.600

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

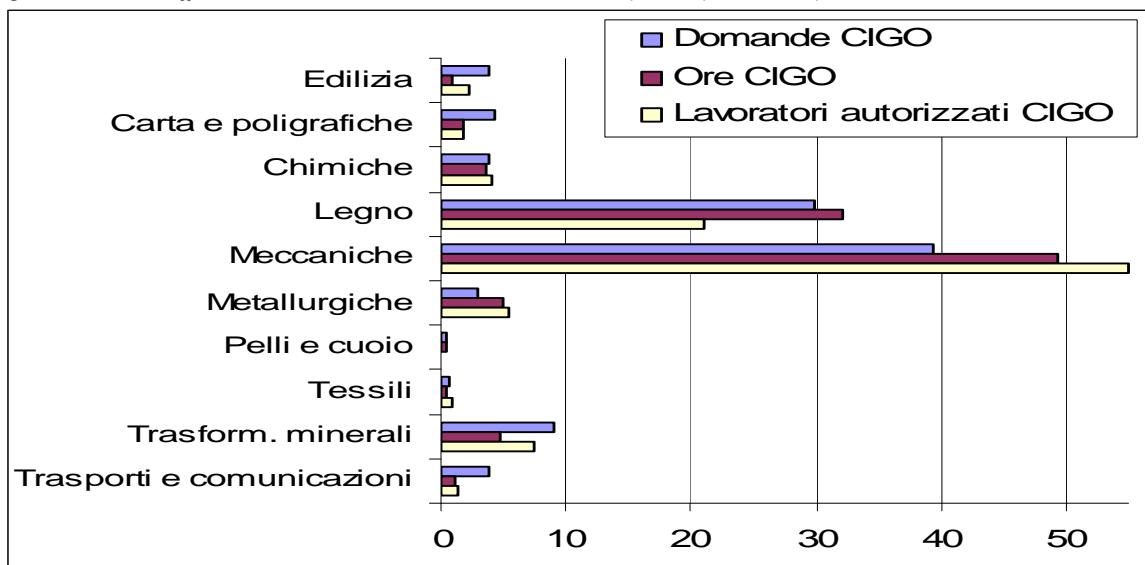
Tab. 15 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	88	21.236	335
Alimentari	6	520	5
Attività agric. industriali	1	39	2
Carta e poligrafiche	99	39.485	269
Chimiche	89	78.737	622
Legno	705	703.041	3.238
Meccaniche	925	1.074.902	8.499
Metallurgiche	69	110.434	835
Pelli e cuoio	11	11.868	31
Tessili	17	11.565	151
Trasform. minerali	215	103.242	1.167
Trasporti e comunicazioni	91	23.083	197
Varie	23	3.067	32
Vest., abb. e arredamento	16	2.221	45
Totale complessivo	2.355	2.183.440	15.428

Tab. 16 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	3,7	1,0	2,2
Alimentari	0,3	0,0	0,0
Attività agric. industriali	0,0	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	4,2	1,8	1,7
Chimiche	3,8	3,6	4,0
Legno	29,9	32,2	21,0
Meccaniche	39,3	49,2	55,1
Metallurgiche	2,9	5,1	5,4
Pelli e cuoio	0,5	0,5	0,2
Tessili	0,7	0,5	1,0
Trasform. minerali	9,1	4,7	7,6
Trasporti e comunicazioni	3,9	1,1	1,3
Varie	1,0	0,1	0,2
Vest., abb. e arredamento	0,7	0,1	0,3
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 5: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



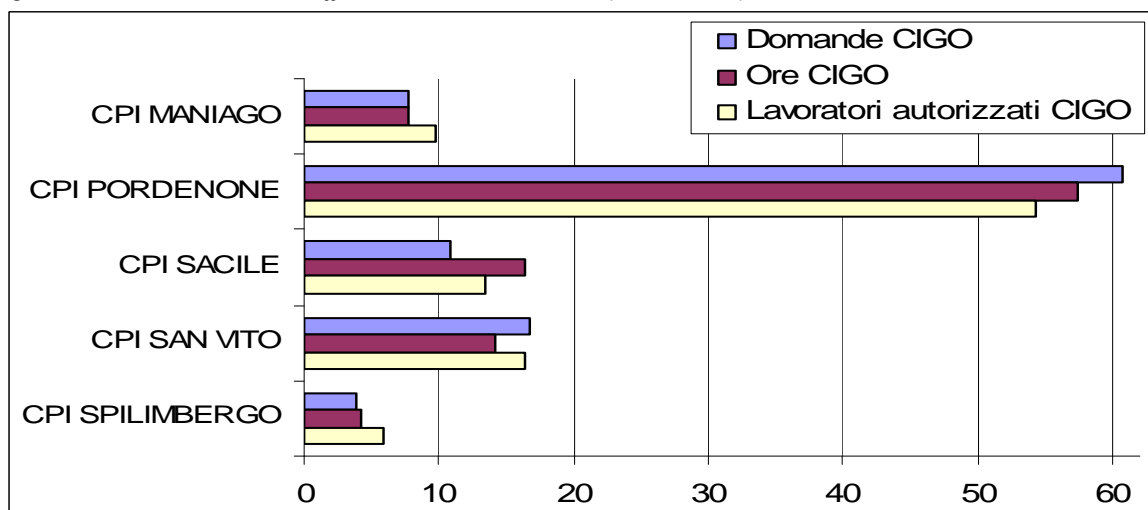
Tab. 17 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI MANIAGO	182	169.970	1.515
CPI PORDENONE	1.430	1.252.256	8.385
CPI SACILE	257	359.101	2.085
CPI SAN VITO	394	309.024	2.525
CPI SPILIMBERGO	92	93.090	918
Totale complessivo	2.355	2.183.440	15.428

Tab. 18 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI MANIAGO	7,7	7,8	9,8
CPI PORDENONE	60,7	57,4	54,3
CPI SACILE	10,9	16,4	13,5
CPI SAN VITO	16,7	14,2	16,4
CPI SPILIMBERGO	3,9	4,3	6,0
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 6: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



2.3 Note di commento

Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Pordenone presenta qualche affinità con la provincia di Udine, per esempio per il monte ore totale di CIGO, ma evidenzia diversi aspetti distintivi. In primis i primi due mesi del 2010 fanno rilevare dei valori non particolarmente elevati in provincia di Pordenone e bisogna attendere il mese di marzo per notare il primo brusco innalzamento dei parametri. Il picco di marzo può essere interpretato, almeno in parte, con uno slittamento temporale di una quota delle "pratiche" di gennaio e febbraio, ma questa non può costituire l'unica spiegazione. In provincia di Pordenone gennaio è il mese che fa contare il numero più basso di domande (2%) ed è anche il mese con la durata media più breve (22 ore per ogni domanda). Questo dato si spiega, se si osservano anche gli altri due indicatori: a gennaio la quota di lavoratori è contenuta (5%) ed il monte ore di CIGO presenta valori decisamente bassi (5%). Il mese di febbraio si connota per un leggero incremento su tutti e tre gli indicatori ed anche il numero medio di ore per ciascuna domanda si innalza lievemente (media di 25 ore per domanda). Come anticipato, il mese di marzo presenta un forte innalzamento su tutti gli indicatori analizzati, proprio in questo mese si rilevano i valori più elevati dell'anno. Così il numero di domande raggiunge la quota del 17%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 20% ed il monte ore di CIGO sfiora il 19%. Anche la durata media della CIGO per ogni domanda s'innalza lievemente a marzo e passa a 28 ore per domanda. Il mese di Aprile è invece in flessione su tutti gli indicatori, si registrano cali consistenti rispetto al mese precedente, il numero di domande scende a quota 10%, il dato dei lavoratori autorizzati cala a quota 8% e similmente il monte ore di CIGO si abbassa al 8%.

A maggio si registra il secondo picco dell'anno così che tutti e tre gli indicatori di CIGO salgono al 16%. Il mese di giugno fa segnare una nuova fase di rallentamento, il numero di domande cala a quota 8%, il numero di addetti autorizzati CIGO scende al 7% ed il monte ore di CIGO sfiora l'8%. Cresce, invece, la durata media del trattamento di cassa che raggiunge il valore di 33 ore per ciascuna domanda. Il mese di luglio ed anche agosto fanno registrare dei valori che denotano una situazione di stazionarietà rispetto al mese di giugno. Settembre fa segnare una leggera crescita dei valori, il numero di domande raggiunge la quota del 11%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 9% ed il monte ore di CIGO raggiunge la soglia del 11%. Il mese di ottobre è in netto calo, il numero di domande cala a quota 6%, il numero di addetti autorizzati CIGO scende al 3% ed il monte ore di CIGO sfiora il 3%. In leggera crescita appare il mese di novembre, il numero di domande raggiunge la quota del 7%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 7% ed il monte ore di CIGO sfiora la soglia del 8%. In lieve rallentamento appare, invece, l'ultimo mese dell'anno, il numero di domande cala a quota 6%, il numero di addetti autorizzati CIGO scende al 7% ed il monte ore di CIGO supera di poco il 5% (Tab. 10, Tab. 11 e Tab. 12).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La Figura 4 ben riassume l'andamento dei tre indicatori nei dodici mesi dell'anno in provincia di Pordenone. I primi due mesi dell'anno fanno segnare valori contenuti, il picco più consistente si palesa nel mese di marzo dove gli indicatori raggiungono valori compresi tra il 15% ed il 20%, aprile evidenzia una flessione decisa ma a maggio vi è un nuovo picco che fa segnare valori intorno 15%. Il mese di Giugno è in netta flessione ed gli indicatori non superano la soglia del 8%. Luglio e agosto sostanzialmente sono stazionari, mentre settembre fa segnare un lieve innalzamento dei valori. Ottobre segna una netta flessione che porta i valori di addetti e monte ore al di sotto del 5%. Novembre appare in ripresa ed parametri considerati superano di nuovo la soglia del 5%. Infine dicembre risulta stazionario per numero di addetti autorizzati CIGO, mentre flette per quanto concerne il monte ore e il numero di domande.

Per quanto riguarda i dati complessivi dell'anno, si fa notare come le 2.355 domande di CIGO hanno riguardato 517 sedi d'impresa. Il 24% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nel corso del 2010, il 14% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 12% ha presentato tre domande, il 9% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, il 9% ha presentato cinque domande ed il rimanente 32% ha presentato domanda 6 o più volte (Tab. 13).

Nel complesso le 2.355 domande hanno coinvolto 517 sedi d'azienda, per un monte ore totale che supera i due milioni e centottantamila ore (Tab. 14). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 15.400 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 22.600, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta intorno al 68%.

Anche in provincia di Pordenone il comparto che risulta più colpito dalla crisi è quello della meccanica che da solo assorbe il 55% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 49% del monte ore ed il 39% delle domande. Ciò sta ad indicare che in questo settore, in proporzione, il numero di domande di CIGO è la dimensione meno consistente, mentre pesano maggiormente la quantità di addetti coinvolti ed il monte ore di CIGO. Un altro settore fortemente colpito risulta essere quello del legno/mobilio con il 21% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 32% del monte ore ed il 30% delle domande (Tab. 15 e Tab. 16).

La Figura 5 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, dà la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in misura diversa i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente come nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di lavoratori autorizzati CIGO ed il numero di ore, mentre nel comparto del legno la percentuale di domande è quasi equivalente al parametro del monte ore.

Le tabelle 17, 18 e la Figura 6 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati CIGO nei cinque Centri per l'Impiego della Provincia di Pordenone. Al centro per l'impiego di Pordenone afferiscono più della metà delle domande, delle ore e dei lavoratori autorizzati CIGO. Tra gli altri Centri per l'Impiego della provincia, quello di San Vito raggiunge valori di poco superiori al 15%, Sacile, invece, si attesta di poco sotto tale soglia. Infine il CPI di Maniago si avvicina alla soglia del 10%, mentre Spilimbergo si attesta intorno al 5%.

3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE

3.1 Andamento mensile

Tab. 19 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	43	7,5	26
Febbraio	61	10,6	30
Marzo	67	11,7	46
Aprile	24	4,2	44
Maggio	73	12,7	19
Giugno	43	7,5	27
Luglio	0	0,0	-
Agosto	33	5,7	20
Settembre	76	13,2	25
Ottobre	25	4,3	21
Novembre	72	12,5	26
Dicembre	58	10,1	40
Totale	420	100,0	28

Tab. 20 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

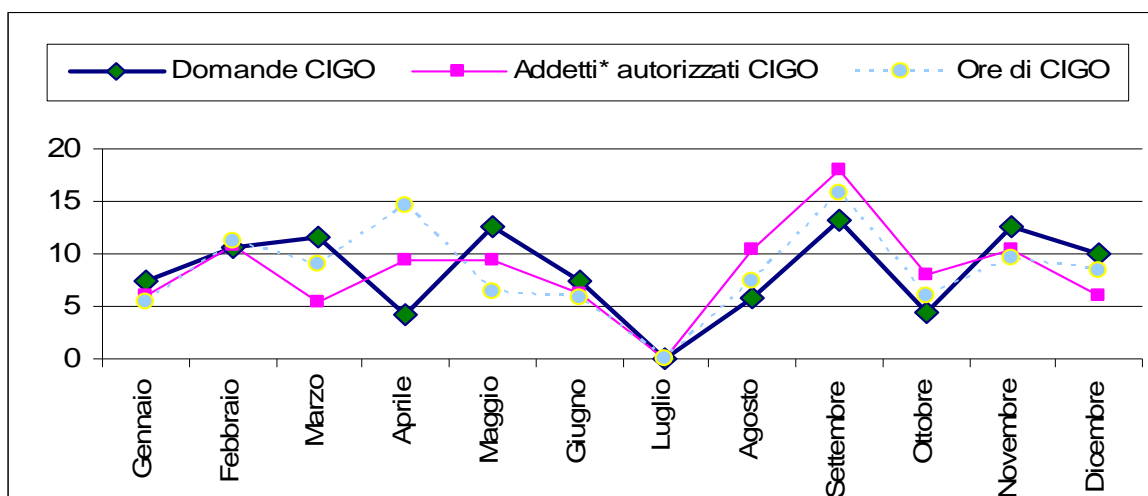
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	616	6,0	169	4,9	447	6,5
Febbraio	1.107	10,7	377	10,8	730	10,6
Marzo	566	5,5	125	3,6	441	6,4
Aprile	980	9,5	324	9,3	656	9,6
Maggio	972	9,4	383	11,0	589	8,6
Giugno	645	6,2	200	5,7	445	6,5
Luglio	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Agosto	1.072	10,4	356	10,2	716	10,4
Settembre	1.865	18,0	656	18,9	1.209	17,6
Ottobre	835	8,1	278	8,0	557	8,1
Novembre	1.070	10,4	339	9,7	731	10,7
Dicembre	610	5,9	272	7,8	338	4,9
Totale	10.338	100,0	3.479	100,0	6.859	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 21 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	15.919	5,5	4.389	3,8	11.530	6,5
Febbraio	32.916	11,3	9.176	8,0	23.740	13,4
Marzo	26.218	9,0	6.417	5,6	19.802	11,2
Aprile	42.829	14,7	8.283	7,2	34.546	19,5
Maggio	18.673	6,4	6.090	5,3	12.583	7,1
Giugno	17.172	5,9	7.889	6,9	9.283	5,2
Luglio	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Agosto	21.644	7,4	13.841	12,1	7.803	4,4
Settembre	45.859	15,7	25.297	22,1	20.562	11,6
Ottobre	17.641	6,1	4.933	4,3	12.708	7,2
Novembre	27.967	9,6	13.234	11,6	14.733	8,3
Dicembre	24.549	8,4	14.888	13,0	9.661	5,5
Totale	291.387	100,0	114.437	100,0	176.951	100,0

Figura 7: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

3.2 Dati complessivi del 2010

Tab. 22 – Conteggio del n.ro di domande del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	33	29,2
2	22	19,5
3	14	12,4
4	7	6,2
5	3	2,7
6	1	0,9
7	7	6,2
8	5	4,4
9	6	5,3
10 e più domande	15	13,3
Tot. sedi principali o unità locali	113	100,0

Tab. 23 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
575	113	291.387	1.986	2.107

*Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

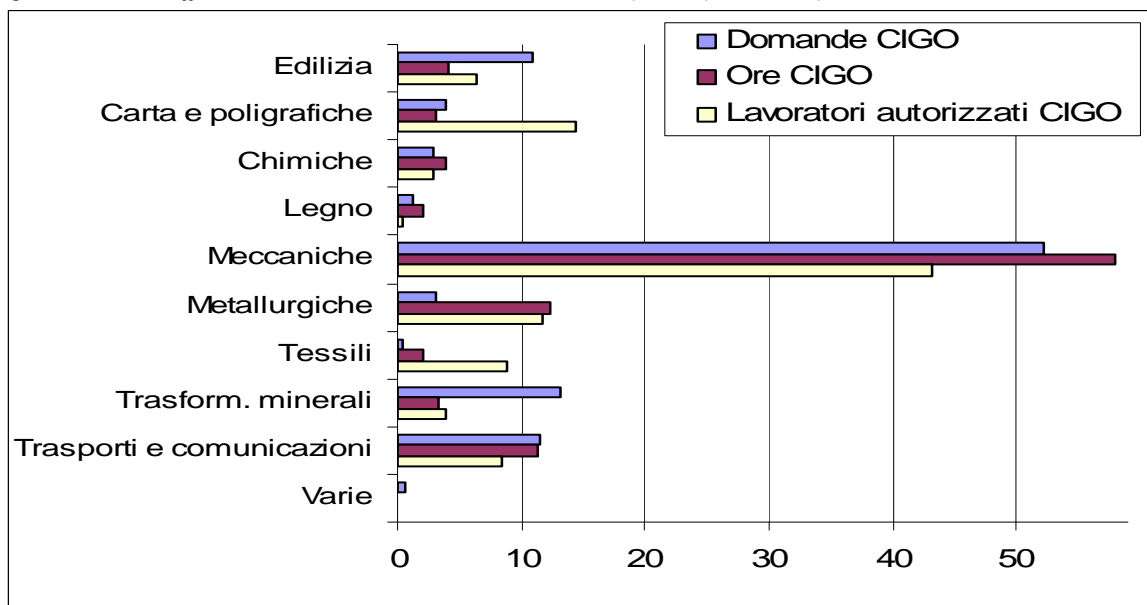
Tab. 24 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	63	12.254	126
Carta e poligrafiche	23	8.866	284
Chimiche	16	11.252	57
Legno	7	6.016	7
Meccaniche	300	168.643	858
Metallurgiche	18	35.840	232
Tessili	2	5.909	177
Trasform. minerali	76	9.597	77
Trasporti e comunicazioni	66	32.874	167
Varie	4	137	1
Totale complessivo	575	291.387	1.986

Tab. 25 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	11,0	4,2	6,3
Carta e poligrafiche	4,0	3,0	14,3
Chimiche	2,8	3,9	2,9
Legno	1,2	2,1	0,4
Meccaniche	52,2	57,9	43,2
Metallurgiche	3,1	12,3	11,7
Tessili	0,3	2,0	8,9
Trasform. minerali	13,2	3,3	3,9
Trasporti e comunicazioni	11,5	11,3	8,4
Varie	0,7	0,0	0,1
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 8: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



3.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Trieste disegna un percorso altalenante e differenziato sui tre indicatori, soprattutto nei primi 5 mesi dell'anno. Il mese di gennaio presenta valori contenuti, i tre indicatori non superano la soglia del 8%. Febbraio fa segnare un incremento diffuso sui tre indicatori che assumono valori intorno al 11%. Il mese di marzo invece evidenzia un leggero aumento di domande di CIGO (12%) mentre sono in calo sia il monte ore (6%) che il numero di addetti autorizzati CIGO (9%) e con questo si spiega il valore più elevato della durata media della CIGO (46 ore per ogni domanda). Particolare è l'andamento di aprile, che segna una ripresa del monte ore (15%) e del numero di addetti autorizzati (10%) mentre il numero di domande risulta in flessione (4%). Il mese di maggio è interlocutorio, il numero di addetti è stazionario, le domande sono in crescita (13%), mentre cala il monte ore di CIGO (6%). Netta, su tutti è tre gli indicatori, è la flessione del mese di giugno, quando le domande scendono a quota 8%, gli addetti autorizzati CIGO calano al 6% e parimenti anche il monte ore decresce a quota 6%. Il mese di luglio ha tutti i parametri a zero poiché in questo mese non si sono tenute commissioni provinciali per le integrazioni salariali. Il mese di agosto rileva dei valori simili a quelli di giugno, rispetto a questo mese si registra una leggera flessione del numero di domande (6%), mentre sono in lieve crescita sia il numero di addetti autorizzati (10%) sia il monte ore di CIGO (7%). Settembre fa segnare il picco più elevato su tutti e tre gli indicatori, infatti il numero di domande supera la quota del 13%, il numero di addetti autorizzati sale al 18% ed infine il monte ore sfiora la soglia del 16%. In netta flessione appare il mese di ottobre, quando le domande scendono a quota 4%, gli addetti autorizzati CIGO calano al 8% e il monte ore decresce a quota 6%. In novembre si rileva una nuova fase di crescita, il numero di domande sfiora quota 13%, il numero di addetti autorizzati supera il 10% e parimenti il monte si avvicina a tale soglia. Infine l'ultimo mese dell'anno fa segnare una leggera flessione, le domande scendono al 10%, gli addetti autorizzati CIGO calano al 6% e il monte ore decresce a quota 8% (Tab. 19, Tab. 20 e Tab. 21).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

Dalla figura 7 emerge in maniera chiara l'andamento dei tre indicatori nei dodici mesi dell'anno. Il numero di domande risulta in crescita fino a marzo, cala nettamente ad aprile, si riprende a maggio,

flette a giugno, ad agosto è stazionario, a settembre assume il valore più elevato dell'anno. Ad ottobre si registra un profonda e brusca flessione dei valori, tuttavia a novembre vi è una leggera ripresa seguita da una nuova fase di rallentamento nel mese di dicembre.

Il monte ore di CIGO è in crescita a febbraio e registra un picco elevato nel mese di aprile per poi segnare un netto decremento a maggio e giugno. In agosto è in ascesa e a settembre assume il valore più elevato dell'anno. Ad ottobre il monte ore di CIGO è in netta flessione, a novembre è in leggero recupero e nell'ultimo mese dell'anno ricomincia a calare.

È leggermente diverso l'andamento del numero di addetti autorizzati CIGO, questo indicatore presenta un primo picco a febbraio, fa segnare un netto calo a marzo, registra un incremento ad aprile, è stazionario a maggio e decresce a giugno. In agosto risulta in aumento e a settembre assume il valore più elevato del periodo considerato. Il numero di addetti autorizzati CIGO è in netta flessione a ottobre, cresce leggermente a novembre e flette in maniera decisa nell'ultimo mese dell'anno.

Per quanto riguarda i dati complessivi dell'anno, si fa notare come le 575 domande di CIGO hanno riguardato 113 sedi d'impresa. Il 29% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nel corso dell'anno 2010, il 20% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 12% ha presentato tre domande, il 6% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 33% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 22).

Nel complesso le 575 domande hanno coinvolto 113 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa duecentonovantamila ore (Tab. 23). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 1.980 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 2.100, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 94%.

In provincia di Trieste i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono in ordine di importanza: il comparto della meccanica con il 43% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, le imprese della carta e poligrafiche con il 14% di lavoratori, il settore metallurgico a quota 12% e le aziende del settore tessile con l'9% di lavoratori (Tab. 25). Dalla Figura 8 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti e si può valutare anche, settore per settore, quanto incidono, anche in proporzione diversa, i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio si può notare che nel comparto della meccanica pesano maggiormente gli indicatori relativi al numero di ore e di domande, mentre nel comparto della carta e del tessile emerge in maniera preponderante l'indicatore relativo ai lavoratori effettivamente autorizzati CIGO rispetto alle altre due dimensioni indagate.

4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE

4.1 Andamento mensile

Tab. 26 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	483	17,3	47
Febbraio	103	3,7	53
Marzo	391	14,0	52
Aprile	124	4,4	50
Maggio	380	13,6	47
Giugno	144	5,2	47
Luglio	332	11,9	47
Agosto	161	5,8	50
Settembre	148	5,3	42
Ottobre	188	6,7	43
Novembre	164	5,9	61
Dicembre	172	6,2	45
Totale	2.790	100,0	48

Tab. 27 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

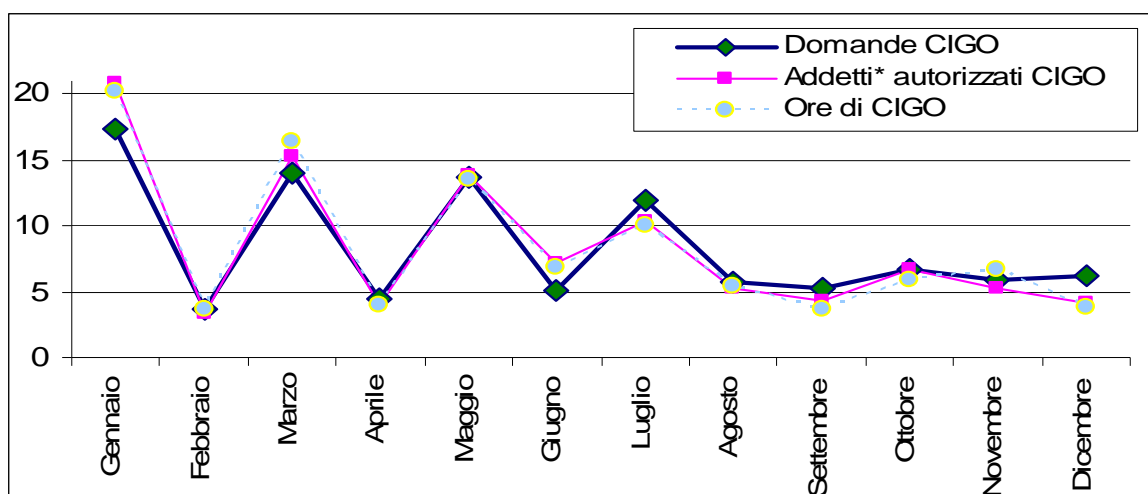
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	5.830	20,9	676	21,9	5.154	20,7
Febbraio	921	3,3	150	4,9	771	3,1
Marzo	4.249	15,2	478	15,5	3.771	15,2
Aprile	1.099	3,9	137	4,4	962	3,9
Maggio	3.851	13,8	349	11,3	3.502	14,1
Giugno	1.992	7,1	181	5,9	1.811	7,3
Luglio	2.878	10,3	313	10,1	2.565	10,3
Agosto	1.456	5,2	141	4,6	1.315	5,3
Settembre	1.183	4,2	155	5,0	1.028	4,1
Ottobre	1.866	6,7	214	6,9	1.652	6,6
Novembre	1.471	5,3	169	5,5	1.302	5,2
Dicembre	1.139	4,1	123	4,0	1.016	4,1
Totale	27.935	100,0	3.086	100,0	24.849	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 28 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	274.557	20,3	27.836	16,6	246.721	20,8
Febbraio	48.887	3,6	11.322	6,8	37.566	3,2
Marzo	221.786	16,4	27.621	16,5	194.166	16,4
Aprile	54.562	4,0	8.328	5,0	46.234	3,9
Maggio	182.366	13,5	15.714	9,4	166.652	14,0
Giugno	92.760	6,9	8.240	4,9	84.520	7,1
Luglio	135.829	10,0	17.422	10,4	118.407	10,0
Agosto	72.446	5,4	8.336	5,0	64.110	5,4
Settembre	49.830	3,7	6.775	4,0	43.055	3,6
Ottobre	79.788	5,9	14.005	8,4	65.783	5,5
Novembre	89.711	6,6	10.687	6,4	79.024	6,7
Dicembre	51.495	3,8	11.142	6,7	40.353	3,4
Totale	1.354.018	100,0	167.427	100,0	1.186.590	100,0

Figura 9: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

4.2 Dati complessivi del 2010

Tab. 29 – Conteggio del n .ro di domande del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	186	27,8
2	112	16,7
3	69	10,3
4	58	8,7
5	57	8,5
6	39	5,8
7	35	5,2
8	26	3,9
9	27	4,0
10 e più domande	61	9,1
Tot. sedi principali o unità locali	670	100,0

Tab. 30 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
2.790	670	1.354.018	7.457	8.938

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

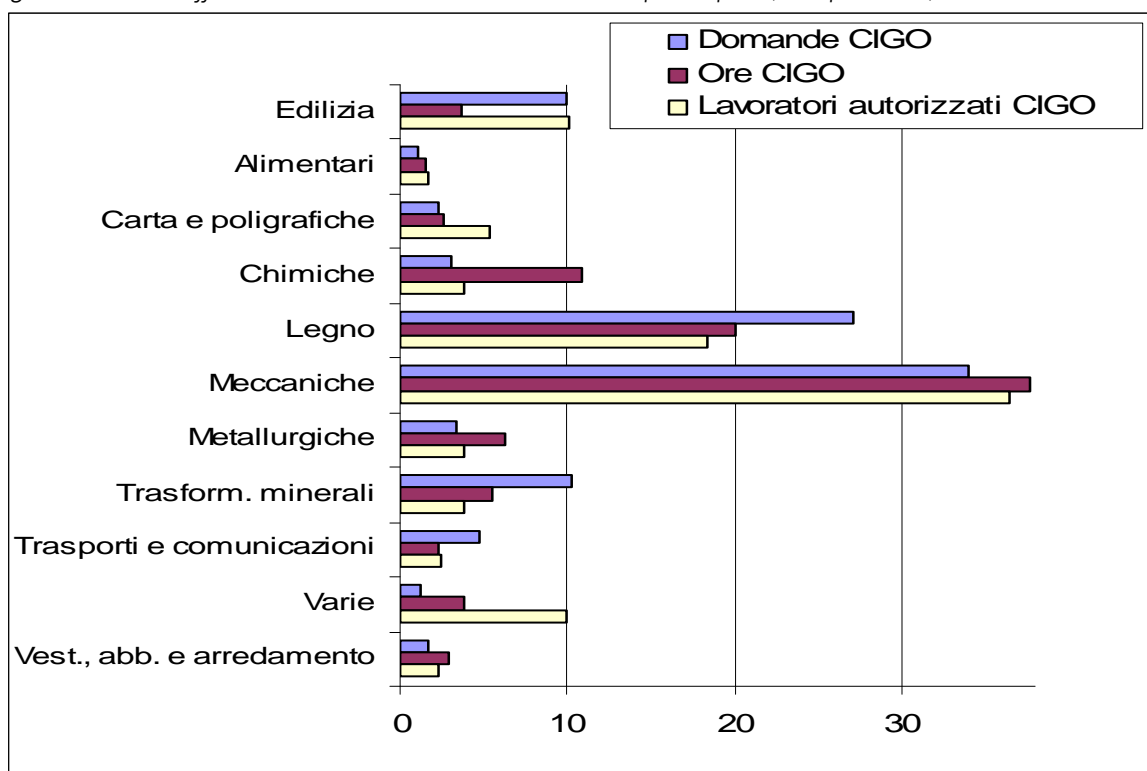
Tab. 31 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	278	49.720	754
Alimentari	31	21.311	121
Attività agric.industriali	3	133	2
Carta e poligrafiche	64	36.163	401
Chimiche	87	147.103	287
Estrattive ed energia	3	1.744	6
Legno	755	271.540	1.366
Meccaniche	949	509.890	2.718
Metallurgiche	94	85.134	280
Pelli e cuoio	4	20.111	76
Tessili	26	13.967	55
Trasform. minerali	285	73.980	290
Trasporti e comunicazioni	131	31.895	187
Varie	35	51.982	739
Vest., abb. e arredamento	45	39.344	175
Totale complessivo	2.790	1.354.018	7.457

Tab. 32 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	10,0	3,7	10,1
Alimentari	1,1	1,6	1,6
Attività agric.industriali	0,1	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	2,3	2,7	5,4
Chimiche	3,1	10,9	3,8
Estrattive ed energia	0,1	0,1	0,1
Legno	27,1	20,1	18,3
Meccaniche	34,0	37,7	36,4
Metallurgiche	3,4	6,3	3,8
Pelli e cuoio	0,1	1,5	1,0
Tessili	0,9	1,0	0,7
Trasform. minerali	10,2	5,5	3,9
Trasporti e comunicazioni	4,7	2,4	2,5
Varie	1,3	3,8	9,9
Vest., abb. e arredamento	1,6	2,9	2,3
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 10: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



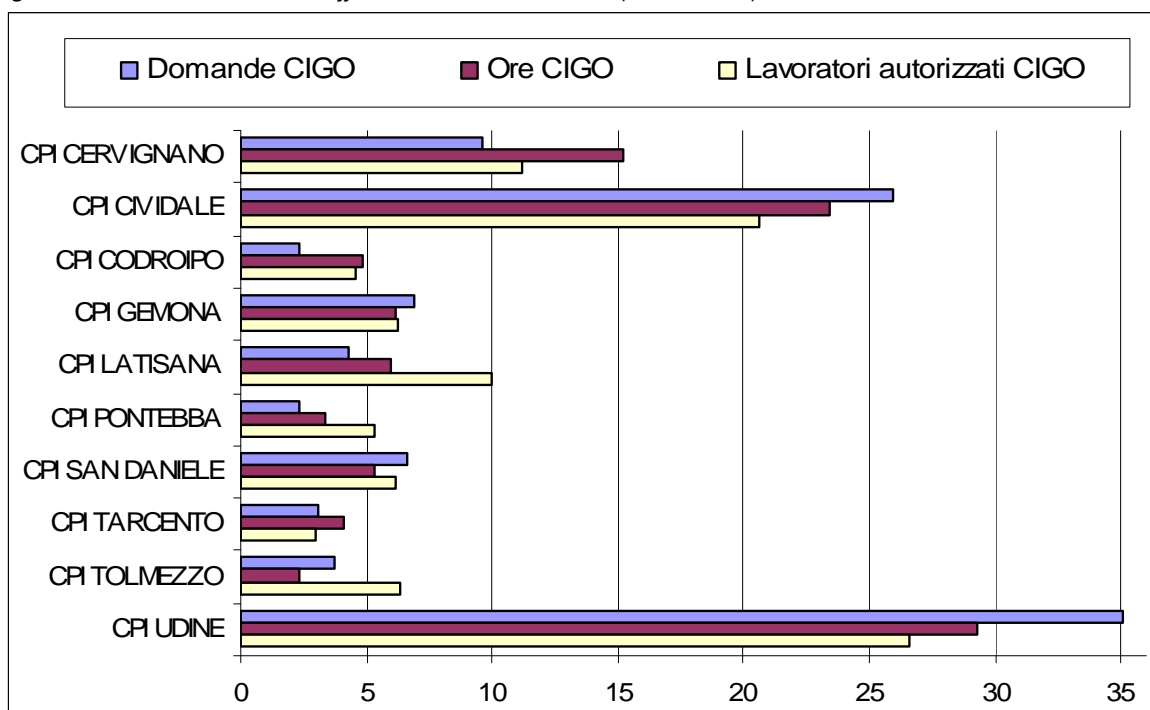
Tab. 33 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	268	205.317	832
CPI CIVIDALE	724	317.472	1.539
CPI CODROIPO	66	66.146	340
CPI GEMONA	192	83.074	468
CPI LATISANA	120	81.276	746
CPI PONTEBBA	65	46.051	399
CPI SAN DANIELE	184	71.696	457
CPI TARCENTO	87	55.207	223
CPI TOLMEZZO	105	31.002	473
CPI UDINE	979	396.778	1.980
Totale complessivo	2.790	1.354.018	7.457

Tab. 34 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	9,6	15,2	11,2
CPI CIVIDALE	25,9	23,4	20,6
CPI CODROIPO	2,4	4,9	4,6
CPI GEMONA	6,9	6,1	6,3
CPI LATISANA	4,3	6,0	10,0
CPI PONTEBBA	2,3	3,4	5,4
CPI SAN DANIELE	6,6	5,3	6,1
CPI TARCENTO	3,1	4,1	3,0
CPI TOLMEZZO	3,8	2,3	6,3
CPI UDINE	35,1	29,3	26,6
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 11: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



4.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Udine è caratterizzata da un andamento altalenante soprattutto nella prima metà dell'anno.

A gennaio si registrano i valori più elevati dell'intero periodo, infatti, le domande di CIGO sono a quota 17%, il numero di addetti autorizzati è al 21% ed il numero di ore è al 20%. Il mese di febbraio fa segnare, invece, una netta flessione su tutti e tre gli indicatori, questi passano da valori intorno al 20% a quote inferiori al 5%. Il mese di marzo evidenzia nei tre indicatori un netto innalzamento, infatti, i valori salgono intorno al 15%. Aprile fa segnare un'altra fase di rallentamento degli indicatori di crisi, infatti, il numero di domande, il numero di addetti autorizzati ed anche il monte ore di CIGO calano al 4%. Il mese di maggio evidenzia una nuova netta crescita su tutti e tre gli indicatori che toccano quota 14%. Giugno, invece, registra un forte calo, i tre indicatori assumono valori compresi tra il 5% ed il 7%. Luglio è di nuovo in crescita, il numero di domande tocca quota 12%, mentre addetti autorizzati e monte ore salgono a quota 10%. In agosto si registra un decremento diffuso che riporta i valori dei tre indicatori tra il 5% ed il 6%. Da agosto in poi si attenua l'evidente altalena di valori da un mese all'altro che caratterizza la prima metà dell'anno, le differenze si fanno meno marcate e sembra iniziata una fase più stabile. Per esempio settembre risulta in leggero calo rispetto al mese precedente, il numero di domande è intorno al 5%, il numero di addetti autorizzati scende a quota 4% ed il monte ore di CIGO si avvicina al 4%. Ottobre fa registrare una lieve crescita che porta il numero di domande e di addetti autorizzati CIGO vicino al 7%, mentre il monte ore sfiora la soglia del 6%. Novembre risulta ancora in crescita per quanto concerne il monte ore di CIGO (7%), mentre è in leggera flessione per quanto concerne il numero di domande (6%) ed il numero di addetti autorizzati CIGO (5%). L'ultimo mese dell'anno risulta stazionario per quanto attiene il numero di domande di CIGO (6%) mentre risultano in flessione sia il numero di addetti autorizzati sia il monte ore di CIGO (Tab. 26, Tab. 27 e Tab. 28).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero

effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 9 ben riassume l'andamento dei tre indicatori durante i dodici mesi dell'anno, si nota in particolare il picco di gennaio, la netta flessione di febbraio e il deciso incremento di marzo. È altrettanto evidente il deciso calo di aprile che fa segnare valori simili a quelli di febbraio. Maggio, invece, registra un nuovo picco che riporta i valori vicino alla soglia del 15%, tuttavia l'intensità è inferiore rispetto ai mesi di marzo e di gennaio. Giugno rileva un netto calo che fa scendere i valori vicino al 5%. Luglio è, di nuovo, in netta ripresa, anche se i valori superano di poco la soglia del 10%. Il mese di agosto segna l'inizio di una fase decrescente confermata dal dato di settembre che porta i valori al di sotto di quota 5%. Gli ultimi tre mesi dell'anno rilevano leggeri incrementi o decrementi che però sostanzialmente mantengono i valori intorno alla soglia del 5%.

È facile osservare come i tre indicatori considerati, in provincia di Udine, si comportino in maniera uniforme, infatti, i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento.

Per quanto riguarda i dati complessivi dell'anno si può notare come le 2.790 domande di CIGO, hanno riguardato 670 sedi d'impresa. Il 28% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nel corso dell'anno 2010, il 17% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 10% ha presentato tre domande, il 9% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, il 9% ha presentato domanda per cinque volte ed il rimanente 27% ha presentato domanda 6 o più volte (Tab. 29).

Nel complesso le 2.790 domande hanno coinvolto 670 sedi d'azienda, per un monte ore totale che supera il milione e trecentocinquanta mila ore (Tab. 30). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 7.450 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 8.930, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 83%.

In provincia di Udine i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono il settore della meccanica con il 36% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati e le aziende di lavorazione del legno con il 18% dei lavoratori. Da notare anche le produzioni per l'edilizia che coinvolgono il 10% dei lavoratori ed il comparto della chimica che assorbe l'11% del monte ore totale di CIGO (Tab. 32).

Anche dalla Figura 10 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti e quanto incidono in proporzione diversa per ogni settore i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio, si può notare che, per il comparto della meccanica, è il monte ore di CIGO l'indicatore che emerge sugli altri in maniera evidente, mentre nel comparto del legno la dimensione che presenta il livello più elevato è rappresentata dal numero di domande di CIGO.

Le tabelle 33 e 34 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei dieci Centri per l'Impiego della Provincia di Udine. Al centro per l'impiego di Udine afferiscono più di un terzo delle domande di CIGO e circa un quarto dei lavoratori autorizzati CIGO. Sul centro per l'impiego di Cividale ricadono più di un quarto delle domande di CIGO e più di un quinto dei lavoratori autorizzati. I Centri per l'Impiego di Latisana e Cervignano fanno registrare una quota superiore al 10% di lavoratori autorizzati CIGO. Sui Centri per l'Impiego di Gemona, San Daniele, Pontebba e Tolmezzo ricade una quota di lavoratori maggiore al 5%, mentre quote più basse di lavoratori afferiscono ai Centri per l'Impiego di Codroipo e Tarcento.

Infine, la figura 11 illustra in maniera sintetica ed intuitiva quanto incidono nei diversi Centri per l'Impiego i tre indicatori considerati. Per esempio è facile osservare che nel CPI di Udine e di Cividale le percentuali di domande e di ore autorizzate CIGO prevalgono sulla quota di lavoratori, mentre nei CPI di Latisana, Pontebba e Tolmezzo la quota di lavoratori autorizzati CIGO si evidenzia rispetto alle altre due dimensioni.

5 LA SITUAZIONE IN REGIONE

5.1 Andamento mensile

Tab. 35 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	718	11,0	40
Febbraio	277	4,3	46
Marzo	940	14,5	36
Aprile	428	6,6	35
Maggio	921	14,2	34
Giugno	404	6,2	39
Luglio	649	10,0	49
Agosto	310	4,8	34
Settembre	523	8,0	42
Ottobre	456	7,0	58
Novembre	430	6,6	39
Dicembre	442	6,8	37
Totale	6.498	100,0	39

Tab. 36 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

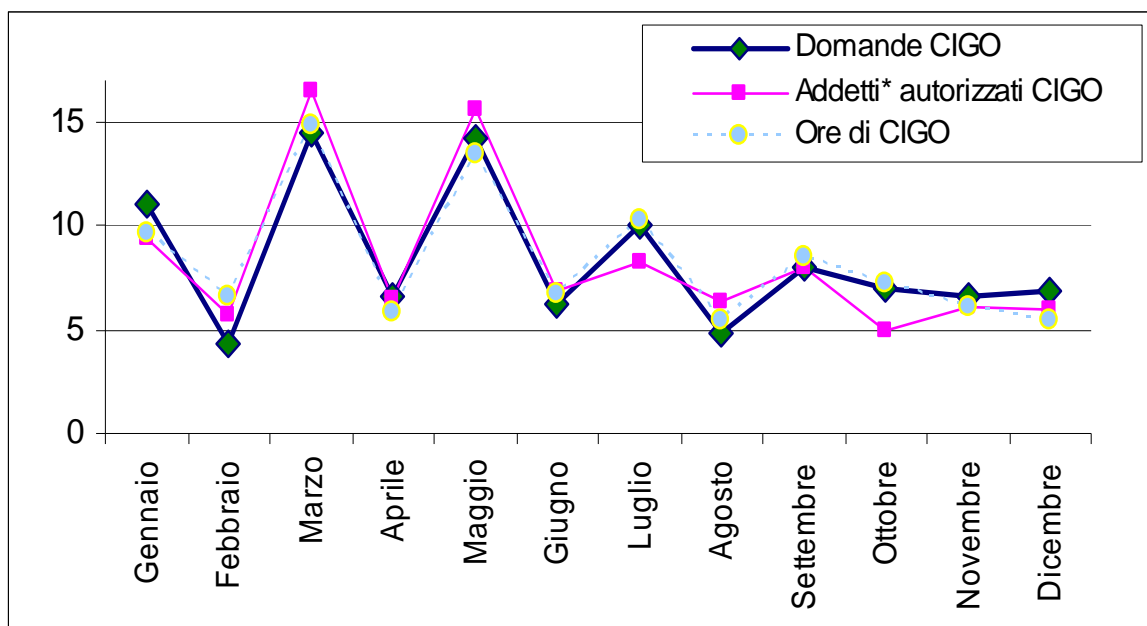
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	11.388	9,4	1.821	8,3	9.567	9,6
Febbraio	6.885	5,7	1.406	6,4	5.479	5,5
Marzo	20.119	16,6	4.309	19,7	15.810	15,9
Aprile	7.860	6,5	1.360	6,2	6.500	6,5
Maggio	18.991	15,6	3.102	14,2	15.889	15,9
Giugno	8.348	6,9	1.659	7,6	6.689	6,7
Luglio	10.013	8,2	1.210	5,5	8.803	8,8
Agosto	7.665	6,3	1.611	7,4	6.054	6,1
Settembre	9.719	8,0	1.960	8,9	7.759	7,8
Ottobre	5.961	4,9	961	4,4	5.000	5,0
Novembre	7.383	6,1	1.288	5,9	6.095	6,1
Dicembre	7.228	5,9	1.225	5,6	6.003	6,0
Totale	121.560	100,0	21.912	100,0	99.648	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 37 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	461.074	9,6	51.358	7,2	409.716	10,0
Febbraio	318.260	6,6	54.855	7,7	263.405	6,4
Marzo	714.590	14,9	96.586	13,6	618.005	15,1
Aprile	277.271	5,8	31.136	4,4	246.135	6,0
Maggio	644.282	13,4	78.397	11,0	565.885	13,9
Giugno	322.855	6,7	58.964	8,3	263.891	6,5
Luglio	490.554	10,2	55.586	7,8	434.968	10,7
Agosto	259.770	5,4	54.178	7,6	205.592	5,0
Settembre	404.941	8,4	78.701	11,1	326.240	8,0
Ottobre	346.722	7,2	44.824	6,3	301.898	7,4
Novembre	290.316	6,1	53.676	7,6	236.640	5,8
Dicembre	264.046	5,5	52.623	7,4	211.423	5,2
Totale	4.794.681	100,0	710.883	100,0	4.083.798	100,0

Figura 12: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

5.2 Dati complessivi del 2010

Tab. 38 – Conteggio del n.ro di domande del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	396	26,8
2	229	15,5
3	166	11,3
4	128	8,7
5	117	7,9
6	72	4,9
7	86	5,8
8	78	5,3
9	54	3,7
10 e più domande	149	10,1
Tot. sedi principali o unità locali	1.475	100,0

Tab. 39 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro totale imprese	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
6.498	1.475	1.041	4.794.681	28.666	37.761

* In questo caso per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

Tab. 40 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	539	192.841	1.626
Alimentari	65	65.644	227
Attività agric.industriali	4	172	4
Carta e poligrafiche	202	86.607	1.001
Chimiche	210	240.597	979
Estrattive ed energia	15	19.605	37
Legno	1.489	991.253	4.659
Meccaniche	2.572	2.420.591	14.893
Metallurgiche	190	245.244	1.375
Pelli e cuoio	15	31.979	107
Tessili	109	68.693	556
Trasform. minerali	623	195.431	1.576
Trasporti e comunicazioni	341	139.233	633
Varie	63	55.226	773
Vest., abb. e arredamento	61	41.565	220
Totale complessivo	6.498	4.794.681	28.666

Tab. 41 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	8,3	4,0	5,7
Alimentari	1,0	1,4	0,8
Attività agric.industriali	0,1	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	3,1	1,8	3,5
Chimiche	3,2	5,0	3,4
Estrattive ed energia	0,2	0,4	0,1
Legno	22,9	20,7	16,3
Meccaniche	39,6	50,5	52,0
Metallurgiche	2,9	5,1	4,8
Pelli e cuoio	0,2	0,7	0,4
Tessili	1,7	1,4	1,9
Trasform. minerali	9,6	4,1	5,5
Trasporti e comunicazioni	5,2	2,9	2,2
Varie	1,0	1,2	2,7
Vest., abb. e arredamento	0,9	0,9	0,8
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 13: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)

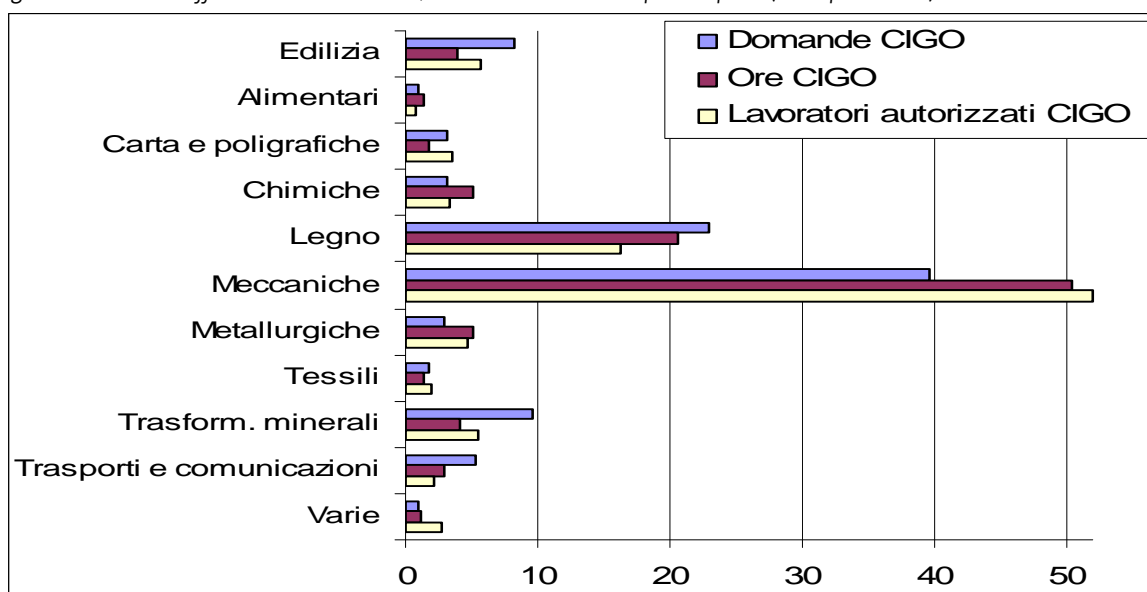
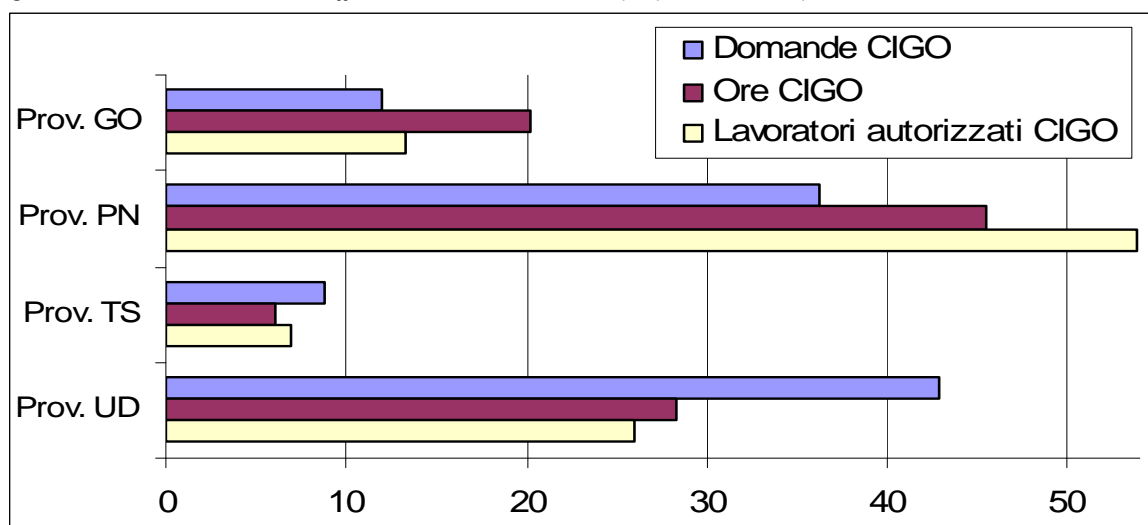


Figura 14: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per provincia (valori percentuali)



5.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in regione presenta, rispetto alle analisi provinciali, dei valori più omogenei sui tre indicatori presi in esame. Non emergono, come invece era successo per qualche provincia, rilevanti differenze tra gli andamenti disegnati dalle tre diverse dimensioni: numero di domande di CIGO, di ore e di addetti autorizzati.

Nel primo mese dell'anno si registrano valori elevati, le domande di CIGO del primo mese dell'anno rappresentano l'11% del totale, il numero di addetti autorizzati è al 9% ed infine il monte ore di CIGO è a quota 10%. A gennaio la durata media di ciascuna domanda per addetto è di 40 ore, valore di poco superiore alla media generale (39 ore). Il mese di febbraio fa segnare una netta flessione su tutti e tre gli indicatori, si passa a quote vicine al 5%, in questo mese la durata media sale leggermente (46 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Il mese di marzo invece evidenzia, su tutti e tre gli indicatori, un netto innalzamento, si registra infatti il picco più elevato dell'anno su tutte e tre le dimensioni, i valori salgono intorno al 15%, mentre la durata media si abbassa (36 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Ad aprile si registra, invece, una nuova flessione che fa calare i valori di tutte e tre gli indicatori ad una quota compresa tra il 6% e il 7%. La diminuzione di aprile non viene confermata dai valori di maggio, che registrano una nuova impennata facendo segnare un altro picco, lievemente più basso rispetto a quello di marzo. In questo caso i valori si collocano tra il 13% ed il 16%. Il mese di giugno registra una brusca flessione, la cui portata è favorita dalla flessione già analizzata in provincia di Udine. A giugno i valori dei tre parametri si collocano tra il 6% ed il 7%. Il mese di luglio fa segnare una nuova ripresa di portata modesta, le domande di CIGO salgono al 10%, il numero di addetti autorizzati passa al 8% ed il monte ore di CIGO supera di poco quota 10%. Agosto risulta, invece, in flessione, i valori dei tre indicatori si aggirano intorno alla soglia del 5%. Settembre è di nuovo in ripresa, l'aumento risulta però di debole intensità, infatti i valori (tutti intorno al 8%) sono ben lontani da quelli registrati a marzo e maggio. Il mese di ottobre fa segnare una leggera flessione, il numero di domande cala al 7%, gli addetti autorizzati CIGO scendono a quota 5% e il monte ore di CIGO si avvicina alla soglia del 7%. Novembre non evidenzia rilevanti scostamenti, il numero di domande resta sostanzialmente a quota 7%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 6% ed il monte ore di CIGO scende al 6%. L'ultimo mese dell'anno evidenzia stazionarietà rispetto a novembre, quindi negli ultimi tre mesi dell'anno sembra che i valori si siano stabilizzati rispetto ai primi mesi dell'anno in cui si notavano rilevanti oscillazioni nei valori da un mese all'altro (Tab. 35, Tab. 36 e Tab. 37).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 12 ben riassume l'andamento dei tre indicatori durante i dodici mesi dell'anno, si nota in particolare la netta flessione di febbraio e il deciso picco di marzo a cui segue il brusco rallentamento di aprile, per intensità simile a quello di febbraio. A maggio si osserva un altro picco, che tuttavia è meno intenso di quello di marzo. Infine giugno rileva un'altra flessione, simile per intensità a quella di aprile. Luglio è in leggera ripresa ma i valori sono ben lontani da quelli di marzo e maggio. Agosto risulta in flessione, tuttavia il calo non viene confermato dal mese di settembre, quando si registra una nuova crescita dei valori, tuttavia l'incremento è lieve. Come già osservato, negli ultimi tre mesi dell'anno non si registrano consistenti differenze tra un mese e l'altro e quindi i valori comunicano una fase di stazionarietà.

È facile osservare che i tre indicatori si comportano in maniera abbastanza uniforme, infatti, i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento.

Per quanto riguarda i dati complessivi dell'anno si può notare come le 6.498 domande di CIGO hanno riguardato 1.475 sedi d'impresa, per un totale complessivo di circa 1.041 ragioni sociali. Il 27% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nel corso dell'anno, il 16% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 11% ha presentato tre domande, il 9% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, il 9% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, l'8% ha presentato domanda 5 volte ed il 29% fatto istanza 6 o più volte (Tab. 38).

Nel complesso le 6.498 domande hanno coinvolto 1.475 sedi d'azienda, per un monte ore totale che si avvicina ai 5 milioni di ore (Tab. 39). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 28.600 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 37.761, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco inferiore al 76%.

In regione il comparto che risulta più colpito dai tre indicatori di crisi è la meccanica che da solo assorbe il 52% dei lavoratori effettivamente autorizzati, il 51% del monte ore ed il 40% delle domande. Ciò sta ad indicare che nella meccanica il numero di domande di CIGO è la dimensione meno evidente, mentre pesano maggiormente la quantità di addetti coinvolti ed il monte ore di CIGO. Un altro settore che risente gravemente della crisi è il comparto del legno, che interessa il 16% dei lavoratori autorizzati, il 21% del monte ore ed il 23% delle domande. Non è trascurabile nemmeno la sofferenza degli altri settori di attività, in particolare ci si riferisce alla produzione per l'edilizia e alla trasformazione dei minerali, ciascuno di questi comparti assorbe il 6% dei lavoratori effettivamente autorizzati, mentre il 5% dei lavoratori effettivamente autorizzati CIGO appartiene al comparto metallurgico.

La Figura 13 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i comparti più coinvolti dagli indicatori di crisi, offre la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in proporzione diversa le tre dimensioni prese in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio nel comparto della meccanica prevale la dimensione dei lavoratori e del numero di ore, mentre per la lavorazione del legno il parametro che incide maggiormente è quello legato al numero di domande.

Infine la distribuzione per provincia (Figura 14) mette in luce alcune differenze territoriali. I valori delle due province più estese sono per certi versi simili, ma mentre in provincia di Udine prevale la dimensione del numero di domande, la provincia di Pordenone evidenzia il monte ore di CIGO e la quantità di lavoratori autorizzati più elevati delle altre province.

La provincia di Gorizia evidenzia un numero elevato di ore di CIGO che supera la soglia del 20%, mentre il numero domande e di lavoratori autorizzati è di poco superiore al 10%. In provincia di Trieste emerge sulle altre la dimensione del numero di domande di CIGO, ma tutti e tre i parametri rimangono abbondantemente al di sotto della soglia del 10%.

6 ANALISI TRIMESTRALE

6.1 Confronto congiunturale e tendenziale

Tab. 42 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	99	373	52	422	946
Secondo trimestre 2009	281	644	97	981	2.003
Terzo trimestre 2009	248	658	147	983	2.036
Quarto trimestre 2009	282	952	112	1.066	2.412
Primo trimestre 2010	258	529	171	977	1.935
Secondo trimestre 2010	178	787	140	648	1.753
Terzo trimestre 2010	151	581	109	641	1.482
Quarto trimestre 2010	191	458	155	524	1.328
Variazione congiunturale (quarto trim. 2010 su terzo trim. 2010)	40	-123	46	-117	-154
Variazione tendenziale (quarto trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-91	-494	43	-542	-1.084

Tab. 43 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Variazione congiunturale (quarto trim. 2010 su terzo trim. 2010)	26,5	-21,2	42,2	-18,3	-10,4
Variazione tendenziale (quarto trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-32,3	-51,9	38,4	-50,8	-44,9

Tab. 44 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per trimestre (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	3.046	17.928	1.807	6.224	29.005
Secondo trimestre 2009	4.948	23.903	4.673	23.085	56.609
Terzo trimestre 2009	3.880	25.198	5.518	19.986	54.582
Quarto trimestre 2009	4.160	36.879	3.210	14.757	59.006
Primo trimestre 2010	2.939	22.164	2.289	11.000	38.392
Secondo trimestre 2010	3.187	22.473	2.597	6.942	35.199
Terzo trimestre 2010	3.116	15.827	2.937	5.517	27.397
Quarto trimestre 2010	2.398	11.183	2.515	4.476	20.572
Variazione congiunturale (quarto trim. 2010 su terzo trim. 2010)	-718	-4.644	-422	-1.041	-6.825
Variazione tendenziale (quarto trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-1.762	-25.696	-695	-10.281	-38.434

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 45 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per trimestre (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Variazione congiunturale (quarto trim. 2010 su terzo trim. 2010)	-23,0	-29,3	-14,4	-18,9	-24,9
Variazione tendenziale (quarto trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-42,4	-69,7	-21,7	-69,7	-65,1

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

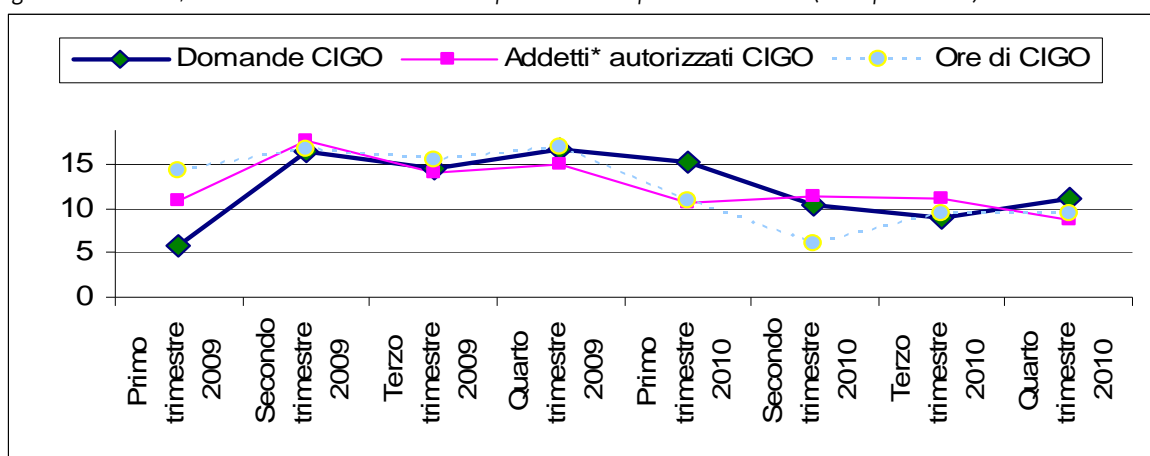
Tab. 46 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	379.819	660.206	53.733	199.200	1.292.957
Secondo trimestre 2009	449.019	954.750	239.519	1.218.107	2.861.394
Terzo trimestre 2009	416.067	890.587	286.633	1.089.545	2.682.832
Quarto trimestre 2009	454.192	1.365.664	104.415	728.889	2.653.160
Primo trimestre 2010	293.178	580.462	75.053	545.231	1.493.924
Secondo trimestre 2010	160.500	675.546	78.674	329.688	1.244.408
Terzo trimestre 2010	255.939	573.718	67.503	258.105	1.155.265
Quarto trimestre 2010	256.219	353.714	70.157	220.994	901.084
Variazione congiunturale (quarto trim. 2010 su terzo trim. 2010)	280	-220.004	2.654	-37.111	-254.181
Variazione tendenziale (quarto trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-197.973	-1.011.950	-34.258	-507.895	-1.752.076

Tab. 47 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

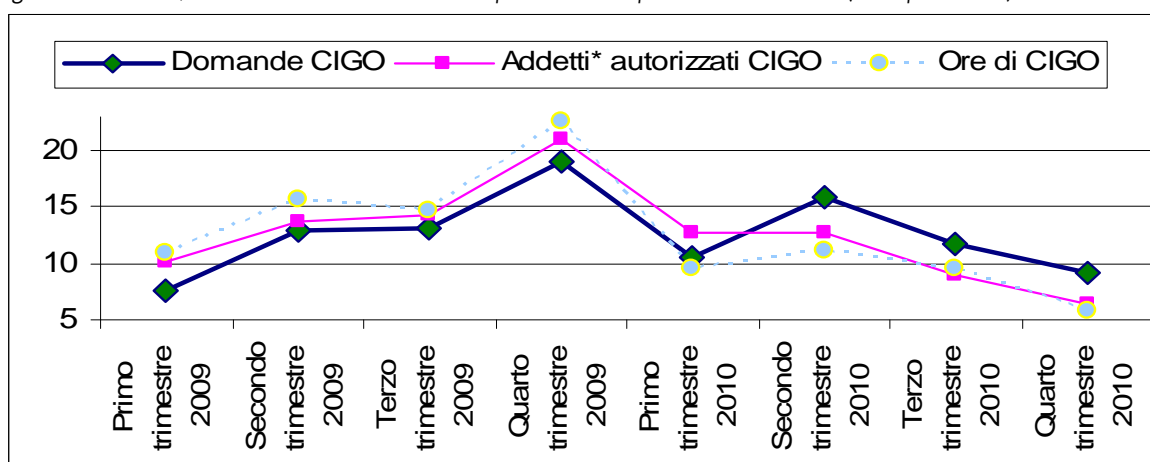
	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Variazione congiunturale (quarto trim. 2010 su terzo trim. 2010)	0,1	-38,3	3,9	-14,4	-22,0
Variazione tendenziale (quarto trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-43,6	-74,1	-32,8	-69,7	-66,0

Figura 15: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Gorizia (valori percentuali)



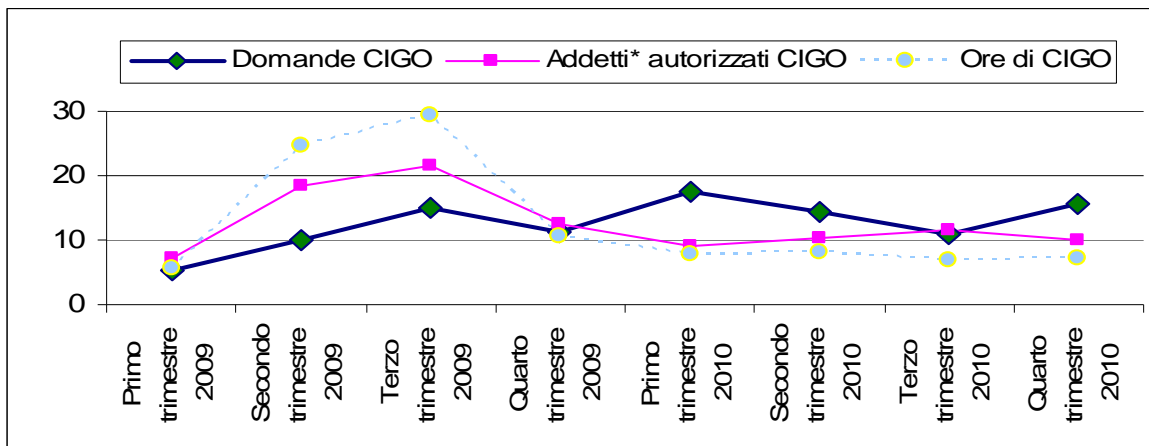
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 16: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Pordenone (valori percentuali)



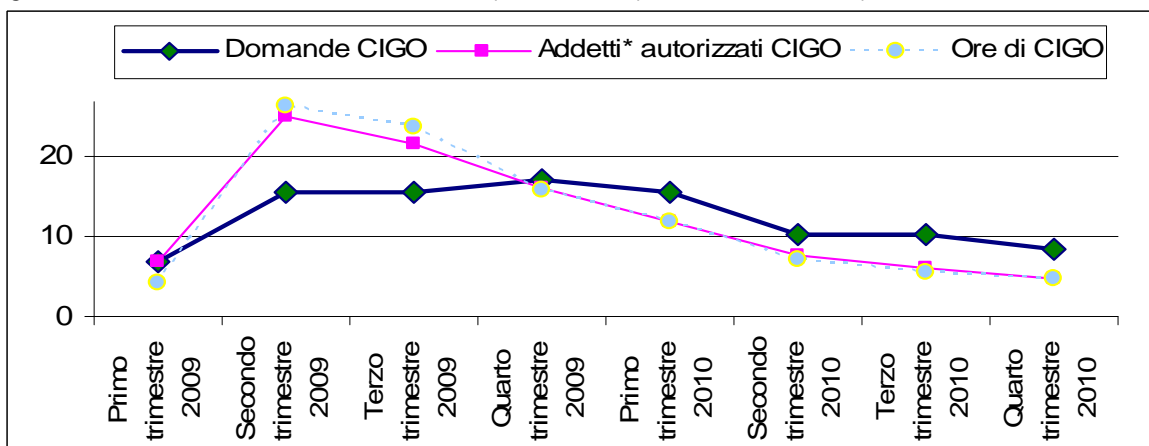
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 17: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Trieste (valori percentuali)



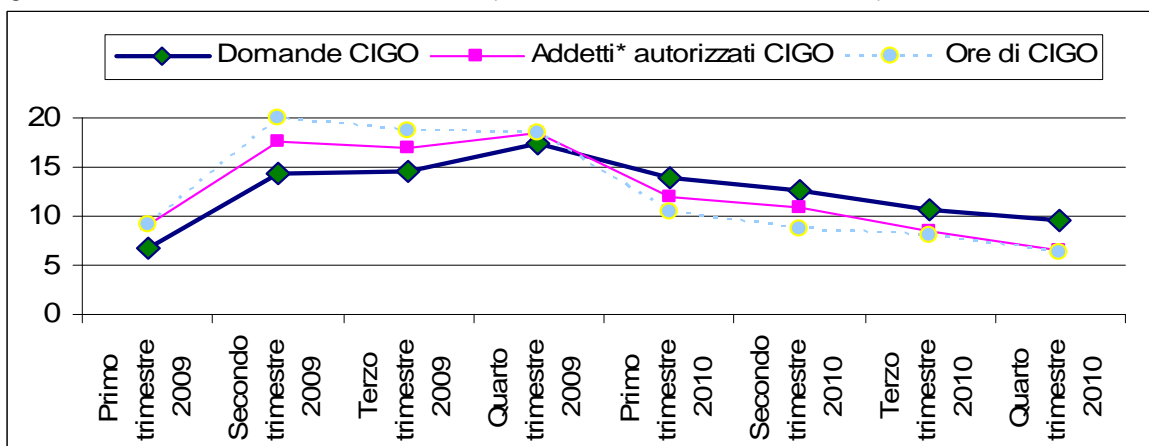
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 18: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Udine (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 19: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in Friuli Venezia Giulia (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

6.2 Note di commento

La sezione che precede intende presentare i dati aggregati per trimestre dei tre indicatori di crisi a partire dal primo trimestre 2009. Le tabelle sono comprensive del dettaglio provinciale. Per rendere più completa la lettura del dato relativa al quarto trimestre 2010 si ritiene utile presentare il confronto congiunturale con il terzo trimestre del 2010 ed il confronto tendenziale con il quarto trimestre del 2009. A tali confronti sono dedicate le ultime due righe di ciascuna tabella.

Le tabelle 42 e 43 presentano i dati trimestrali del numero di domande di CIGO in valore assoluto ed in valore percentuale. Da subito si può notare che il confronto congiunturale rileva il segno “meno” nelle province più estese di Pordenone ed Udine, mentre il segno è positivo nelle altre due aree provinciali. Nel confronto congiunturale, infatti, la provincia di Gorizia evidenzia un aumento del 27% ed in provincia di Trieste l'incremento è ancora più marcato (+42%). Invece la provincia di Pordenone registra una flessione del 21% e quella di Udine rileva un calo più contenuto (-18%). Il valore complessivo regionale rimane di segno negativo (-10%).

Le variazioni tendenziali rilevano in modo ancor più marcato valori negativi, con la sola eccezione di Trieste. In particolare le diminuzioni più consistenti riguardano le province di Pordenone (-52%) e di Udine (-51%), mentre più contenuta è la flessione a Gorizia (-32%). La provincia di Trieste fa segnare una netta crescita (+38%). La variazione tendenziale a livello regionale è decisamente negativa e registra una flessione di -45 punti percentuali.

Le tabelle 44 e 45 presentano i dati relativi al numero di addetti autorizzati CIGO, in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno “meno” su tutte le province. Le flessioni più consistenti riguardano le province di Pordenone (-29%) e di Gorizia (-23%). Più lieve la contrazione in provincia di Udine (-19%) e di Trieste (-14%). Ovviamente anche il dato complessivo regionale registra una flessione (-25%).

Il confronto tendenziale con il quarto trimestre 2009 fa emergere diminuzioni generalizzate e ancor più consistenti. In provincia di Pordenone e di Udine si registrano le contrazioni più marcate (-70% in entrambe le aree). In provincia di Gorizia la flessione è di -42% e in provincia di Trieste è di -22%. Anche il dato complessivo regionale risulta in netta diminuzione (-65%).

Le tabelle 46 e 47 propongono i dati relativi al numero di ore autorizzate CIGO, in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno “meno” nelle due province con estensione maggiore. La diminuzione più consistente riguarda Pordenone (-38%), più lieve risulta la contrazione in provincia di Udine (-14%). Gorizia rileva un segno positivo, ma l'entità del dato denota stazionarietà, invece si registra un lieve incremento in provincia di Trieste (+4%). Il dato complessivo regionale registra una diminuzione (-22%).

Il confronto con il quarto trimestre 2009 non lascia dubbi di interpretazione, si registrano infatti diminuzioni consistenti su tutte e quattro le province. Le flessioni più marcate interessano la provincia di Pordenone (-74%) e di Udine (-70%). Anche le province di Gorizia e Trieste sono in flessione e registrano rispettivamente una diminuzione di 44 punti percentuali e di 33. Ovviamente anche il valore complessivo regionale risulta in forte contrazione (-66%).

I grafici inseriti in chiusura alla precedente sezione illustrano in maniera sintetica l'andamento trimestrale dei tre indicatori a partire dal primo trimestre 2009 nelle quattro province. In Figura 15 si può osservare il trend registrato in provincia di Gorizia. I valori del primo trimestre 2009 sono ben al di sotto della soglia del 15%, ma già nel secondo trimestre 2009 si manifesta un primo picco che porta i tre indicatori oltre tale quota. Nel terzo trimestre del 2009 si registra una flessione per tutte e tre le dimensioni, ma l'ultimo trimestre dell'anno 2009 riporta i tre indicatori a valori paragonabili a quelli del secondo trimestre. Nel primo trimestre 2010 tutti gli indicatori sono in diminuzione e la flessione viene confermata anche nel secondo trimestre 2010, solo la dimensione del numero di addetti autorizzati CIGO risulta in leggera ripresa. Il terzo trimestre del 2010 rileva un calo nel numero di domande per la CIGO, mentre è in aumento il monte ore CIGO, invece è stazionario il dato sul numero di addetti autorizzati CIGO. L'ultimo trimestre del 2010 è stazionario per ciò che concerne il monte ore di CIGO, sono il leggero aumento le domande, mentre flette il numero di addetti autorizzati.

La Figura 16 illustra la situazione in provincia di Pordenone, anche in questo caso il primo trimestre del 2009 registra valori contenuti intorno al 10%. Il secondo trimestre è decisamente in aumento e porta i valori dei tre indicatori vicino al 15%. Il terzo trimestre 2009 è sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente, con una leggera flessione del monte ore di CIGO. Il quarto trimestre 2009 registra invece un deciso aumento che coincide con il picco più elevato del periodo considerato con valori che superano la soglia del 20%. Il primo trimestre 2010 segna un netto calo di tutti e tre gli indicatori, mentre il secondo trimestre 2010 è stazionario per quanto riguarda il numero di addetti autorizzati CIGO e risulta in leggero aumento per numero di domande e per monte ore di CIGO. Il terzo trimestre 2010 fa segnare una nuova leggera flessione dei tre indicatori. L'ultimo trimestre del 2010 evidenzia ancora una flessione su tutti e tre gli indicatori.

La Figura 17 riassume il trend in provincia di Trieste, i valori del primo trimestre 2009 sono contenuti intorno al 5%. In netta crescita risulta il secondo trimestre 2009 e la tendenza all'aumento viene confermata anche nel trimestre successivo. Il terzo trimestre 2009 evidenzia i valori più elevati del periodo considerato, in particolare il monte ore di CIGO raggiunge la soglia del 30%. L'ultimo trimestre del 2009 fa segnare un netto calo che riporta i valori degli indicatori vicino al 10%. Il primo trimestre 2010 si conferma in discesa per quanto concerne la dimensione delle ore di CIGO e del numero di addetti autorizzati, mentre il numero di domande fa segnare il valore più elevato del periodo. Il secondo trimestre 2010 risulta in lieve crescita per numero di addetti autorizzati e per il monte ore di CIGO, mentre è in flessione per numero di domande. Infine il terzo trimestre 2010 fa segnare una lieve flessione delle domande e delle ore di CIGO, mentre il numero di addetti autorizzati risulta in leggero aumento. Nell'ultimo trimestre del 2010 il monte ore di CIGO è stazionario, cresce leggermente il numero di domande, mentre è in lieve flessione il numero di addetti autorizzati CIGO.

La Figura 18 illustra la situazione in provincia di Udine, il primo trimestre 2009 registra valori contenuti, vicini al 5%. Nel secondo trimestre 2009 si nota una brusca impennata che fa registrare i valori più elevati (vicino al 25%) di ore e di addetti autorizzati CIGO. È interessante notare che gli stessi due indicatori sono in costante discesa in tutti e sei i trimestri che seguono, quindi il trend di diminuzione appare costante. Fa segnare andamento differente l'indicatore del numero di domande, che cresce nel secondo trimestre del 2009, resta stabile nel terzo, raggiunge il suo picco nel quarto trimestre 2009, flette leggermente nel primo trimestre del 2010, cala bruscamente nel secondo trimestre del 2010, resta stabile nel terzo trimestre 2010 e cala leggermente nell'ultimo trimestre del 2010.

La Figura 19 illustra l'andamento a livello regionale. I dati del primo trimestre del 2009 registrano valori vicini al 10% su tutte e tre le dimensioni analizzate. Il secondo e il quarto trimestre 2009 registrano due picchi quasi equivalenti sulle due dimensioni del numero di ore e di addetti autorizzati CIGO. Il terzo trimestre 2009 rileva invece una lieve flessione di questi due indicatori. Si discosta leggermente da tale andamento la dimensione del numero di domande, che è in leggero aumento nel terzo trimestre 2009 ed ha il suo picco massimo nel quarto trimestre 2009. Va rilevato che tutti i trimestri del 2010 sono in flessione. Nel primo trimestre 2010 la dimensione del monte ore CIGO scende più nettamente e nel secondo trimestre 2010 tale indicatore scende sotto la soglia del 10%. Nel terzo e quarto trimestre 2010 si registrano flessioni che portano il numero di domande al di sotto della soglia del 10%, inoltre, gli indicatori del monte ore di CIGO e del numero di addetti autorizzati calano verso quota 5% ed assumono quindi i valori più bassi all'interno del periodo considerato.